

IL GIORNALE DEL BELCANTO ITALIANO®

Periodico illustrato di informazione sul mondo del Canto Lirico a cura
del "Centro Internazionale di Studi per il Belcanto Italiano "Beniamino e Rina Gigli" di Recanati

N. 1 - marzo 2016

Copia gratuita – vietata la vendita – è permessa la riproduzione dei contenuti citando la fonte

I GIGLI DEL BELCANTO

**I Gigli del
Belcanto, o sia storia
e tradizione della
tecnica vocale
Italiana**

di Astrea Amaduzzi

Ho avuto la fortuna di conoscere Beniamino Gigli Junior a Roma circa un anno fa. Subito è nata una grande simpatia; da allora ci siamo incontrati diverse volte per parlare in primis dei suoi ricordi dell'arte belcantistica del suo grande omonimo nonno. Ho avuto il piacere di intervistare il Dott. Gigli che ha raccontato con grande precisione alla nostra Redazione quale fosse il sistema di studio del grande Gigli... **continua a pag. 2**

**Rubrica: le basi
fondamentali del
Canto Lirico:
LA RESPIRAZIONE
di Astrea Amaduzzi**



Non può esistere Canto Lirico senza una respirazione eccellente. La respirazione, assieme alla totale flessibilità laringea e al giusto punto di risonanza, è la base della migliore tecnica vocale... **continua a pag. 3**

**Grandi Cantanti:
La tecnica vocale
spiegata da Rosa
Ponselle.
di Valeria Fincato**

In un'intervista con il basso Jerome Hines del Metropolitan, tratta dal libro "Great Singers on Great Singing", Rosa Ponselle, malata, chiese aiuto a due sue colleghi per poter descrivere la sua tecnica vocale, **parlando di ciò che Caruso le aveva insegnato**, ossia cantare con la "gola aperta". **"Egli teneva un tratto della gola elastico così da tenerla aperta, aperta dietro e rilassata avvertendo così come una... continua a pag. 2**



Nella foto: una parte del gruppo di studio di Belcanto Italiano® a Roma, da sinistra il M° Astrea Amaduzzi Soprano ed esperta di Tecnica vocale, il Dott. Beniamino Gigli, e a destra il M° Mattia Peli, Pianista e Direttore d'orchestra

Audizioni

Cercasi Soprano lirico - leggero per progetti lirici internazionali...
continua a pag. 3

**Masterclass Incontri
con Belcanto Italiano®**
Roma, dal 21 al 24 aprile
Recanati, dal 2 al 5 maggio
continua a pag. 3

Per la tua pubblicità scrivi a
redazione.belcantoitaliano@gmail.com

Per il tuo spazio pubblicitario scrivi a redazione.belcantoitaliano@gmail.com



(segue da pag.1 – “I Gigli del Belcanto”) dalla respirazione all’emissione vocale. Potete trovare un’interessante intervista al Dott. Gigli sul Blog “Belcanto Italiano” ® : “[Intervista al nipote di Beniamino Gigli](#)”. Peraltro importanti sono stati i festeggiamenti che Belcanto Italiano ® ha reso al grande Tenore recanatese: a 126 anni dalla sua nascita, per trovare una via che risani finalmente la Scuola di Canto italiana, offesa da neo mode fatte di forzature e barbarismi che non le sono proprie. Sono state create così 2 occasioni: la prima, come dimostrazione pratica di uno stile di canto intramontabile, con il Concerto del Duo Amaduzzi - Peli “Buon compleanno Beniamino Gigli!” presso il Teatro Comunale di Loreto, alla presenza delle Autorità e con il Patrocinio del Comune di Loreto, con il sostegno dell’Assessore al Turismo Fausto Pirchio e del presidente dell’Associazione “B. Gigli” di Recanati. Oltre a questo momento di riflessione sul vero Canto all’Italiana, l’Associazione Gigli e il “Centro Internazionale di Studi per il Belcanto Italiano ® Beniamino e Rina Gigli” di Recanati

si sono posti alla guida di un vasto progetto internazionale di recupero della Rassegna Stampa e dei documenti del grande Gigli. E’ nata una piattaforma web di libera condivisione di prezioso materiale di studio da mettere a disposizione – così come scrive la stessa Rina Gigli sul suo libro dedicato al padre: “con facoltà di consultazione e di studio per quanti, italiani e stranieri, desiderano approfondire la conoscenza della personalità, dell’arte e della vita del sommo tenore ” (Rina Gigli “MIO PADRE” – Azzali Ed. 1986 pag. 168). Troverete molto materiale di studio a disposizione, con libera consultazione sul sito www.rassegnastampabeniaminogigli.blogspot.it – Sono questi fiori “simbolici”, belli come gigli, che ci sentiamo di regalare a quanti amano l’arte e la vita del grande Beniamino. – M° Astrea Amaduzzi

Per la tua pubblicità scrivi a redazione.belcantoitaliano@gmail.com



(segue da pag.1 – Grandi Cantanti) *apertura squadrata ma solo negli acuti...il palato è alto e la parte posteriore della lingua piatta, così si crea lo spazio*. Quando Hines le chiese specificatamente su

"E' una sensazione bassa, rotonda, la oo (U in italiano) e tutte le vocali devono basarsi su questo. – Rosa Ponselle -

questa apertura della gola, e di come applicasse questa idea su tutta la gamma e non solo sugli acuti, lei menzionò ancora Caruso: "Mantieni il tono scuro, coperto". Dal Romani "che tanto insisteva sulla scuola di

Ruffo e Straccari", la Ponselle imparò a coprire i suoni. "Usavo dire moo (U) per il registro basso, puramente moo, che gradualmente diventava mah o maw (MO)". "E' una sensazione bassa, rotonda, la oo (U in italiano) e tutte le vocali devono basarsi su questo. La Ponselle enfatizzò il respiro, attraverso il naso e la bocca, e non soltanto con il naso, rilassando le spalle." **Si deve ampliare il petto, la parte superiore del proprio corpo rilassata, schiena dritta ed addome espanso, dietro incluso, tutto intorno**". Lo scopo di questo supporto era di "mantenere il flusso regolare del respiro, di appoggiare, appoggiare su di esso". Sugerì inoltre di appoggiare il suono attraverso l'appoggio del diaframma “ Circa il collocamento dei suoni, lei disse " Usate la maschera, avanti". Riguardo i suoi Pianissimo questo è ciò che Rosa Ponselle consigliò di fare:"Dovete quasi sentire come se steste tirando un filo attraverso il naso, e non dovete fermarlo”

(segue a pag. 3)

Domande sulla tecnica vocale? Scrivici! redazione.belcantoitaliano@gmail.com



Il Soprano Rosa Ponselle con il Maestro Romano Romani - 1900

(segue da pag.2 – “Grandi Cantanti”) Riguardo ai vocalizzi invece, la Ponselle vocalizzava sotto la doccia oppure "ovunque si volesse farlo", testando i suoi Pianissimi " e facendo "una scala o due per vedere se la voce era a posto". Facendo inoltre, anche un piccolo vocalizzo, salvo il " Moo" a cui seguivano tutte le altre vocali, si esercitava a cantare sulle scale la parola "Addio". Igor Chichagov, richiamato per l'intervista nel 1997, accompagnò la Ponselle sia in una registrazione del 1954, sia attraverso le sessioni di coaching. Disse di lei: "Massima libertà di emissione, gola aperta, senza nessuna restrizione. L'aria soleva fluire semplicemente al di fuori, in un flusso illimitato, senza ostruzioni e nient'altro".

Aggiunse che a lei piaceva "il suono scuro" ed iniziava sempre ogni suo vocalizzo con una U nel registro centrale e più saliva più questa U diventava una A attraverso esercizi come OE o MO, mentre si muoveva verso l'alto, "ma sempre con la gola aperta ed il suono brunito".

Cit. dal libro " Rosa Ponselle: American Diva " di M.J. Philipps-Matz.

Domande sulla tecnica vocale? Scrivici!
redazione.belcantoitaliano@gmail.com

Incontri con Belcanto Italiano: (segue da pag.1)



Ti sforzi quando canti oltre una certa nota?

Non riesci a fare suoni acuti? Hai dubbi sulla tua emissione?

Forse allora è arrivato il momento di fare una pausa e studiare Tecnica Vocale con Belcanto Italiano!

Ci trovi a Roma, dal 21 al 24 aprile e a Recanati (MC),

dal 2 al 5 maggio 2016 – Info e prenotazioni: Tel. 347.58.53.253 segreteria.belcantoitaliano@gmail.com

Cercasi Soprano lirico -leggero

per progetto lirico internazionale

Audizione prevista a Recanati (MC) entro maggio 2016

Audizione per Soprano lirico leggero

Cercasi Soprano lirico - leggero per progetti lirici internazionali a cura di BIAM Artists Management, Belcanto Italiano ® e Associazione "B. Gigli" di Recanati.

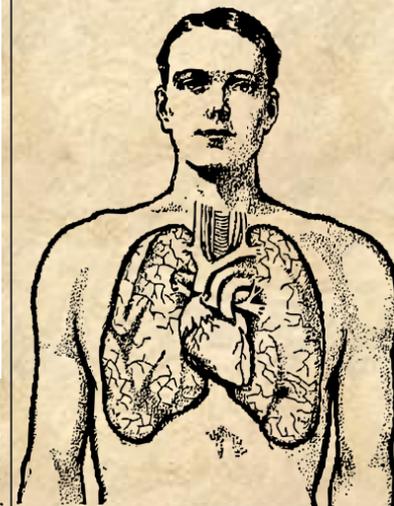
L'audizione si svolgerà a

Recanati (MC) entro maggio 2016. Per partecipare all'audizione inviare all'indirizzo di posta elettronica biam.opera@gmail.com entro e non oltre il 30 aprile 2016 il proprio curriculum e una foto specificando:

- nome- cognome - nazionalità - data di nascita - residenza
- recapito telefonico cellulare / whatsApp - indirizzo di posta elettronica - titoli di tre arie in lingua italiana che si intendono eseguire. L'audizione, senza limiti di età e nazionalità è gratuita.

E' richiesto un contributo di 20 € se il candidato richiede il pianista accompagnatore, da versare direttamente alla Segreteria il giorno in cui ci sarà la convocazione dell'audizione. In caso contrario il Candidato potrà sostenere l'audizione con il proprio Pianista accompagnatore.

(segue da pag. 1 - Le basi fondamentali del Canto Lirico: LA RESPIRAZIONE)



Teorici più o meno famosi complicano moltissimo la faccenda, in realtà la maggior parte degli Allievi ha molti problemi nell'emissione per grande pigrizia respiratoria e sovraccarico di tensione a livello di muscoli del collo e spalle. La respirazione nel Canto Lirico è impegnativa, ma non così tanto complicata! I suoi principali punti di appoggio sono il **diaframma**, i **muscoli intercostali** e i **muscoli addominali**. Usati bene e con la corretta coordinazione di assoluta libertà laringea, questi tre punti speciali diventano un prezioso capitale per l'arte del Canto. ... (segue a pag.4)

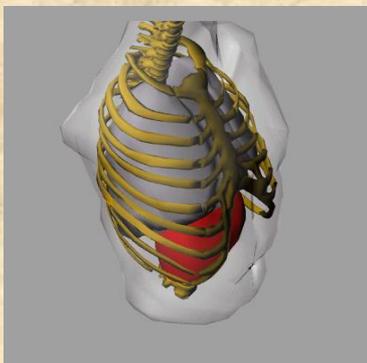
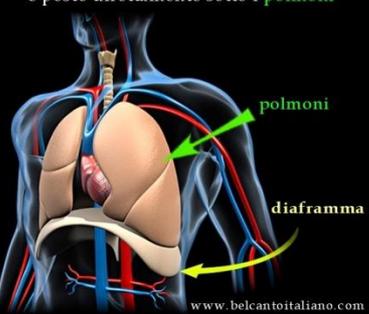
(segue da pag. 3 - Le basi fondamentali del Canto Lirico: LA RESPIRAZIONE) Analizzo ora semplicemente il meccanismo respiratorio sulla base di mia diretta esperienza, sia come artista che come docente.

1) I polmoni hanno una forma non omogenea e sono assai più capienti alla base (**in basso**)



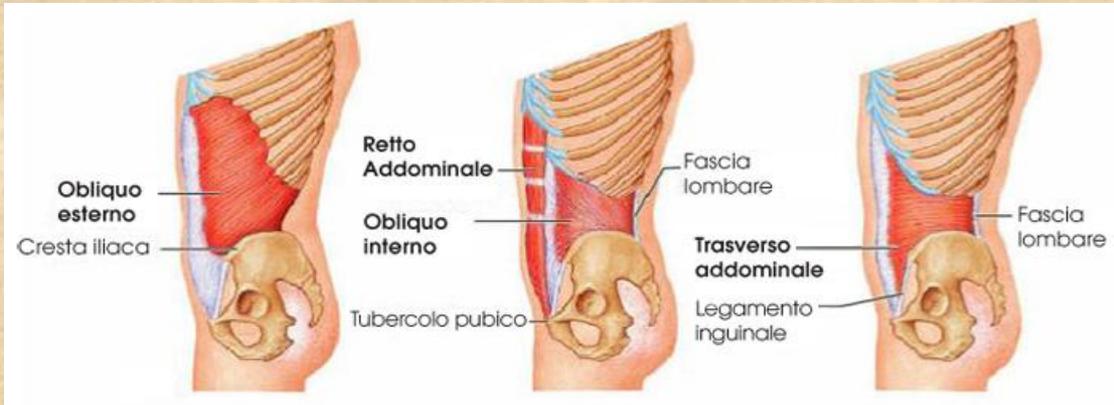
2) Il diaframma è posto alla base dei polmoni (**in basso**)

Il diaframma, muscolo a forma di cupola, è posto direttamente sotto i polmoni



3) I muscoli intercostali che aiutano direttamente la respirazione sono soprattutto quelli delle costole mobili (**basse**)

4) I muscoli di meraviglioso sostegno e controllo del fiato sono quelli addominali (ancora una volta posti **in basso**)



Come si respira dunque al meglio nel Canto Lirico?

Facciamo rispondere direttamente il grande Tenore Giacomo Lauri - Volpi, allievo di Cotogni e Maestro di Franco Corelli, che con semplicità disarmante spiega l'argomento in modo chiarissimo:

"Nell'inspirazione il diaframma si contrae e, abbassandosi, comprime i visceri addominali, mentre la cavità toracica aumenta di ampiezza; nell'espirazione, il diaframma si rilassa e i visceri addominali, compressi dalla parete addominale, lo sospingono verso l'alto, mentre diminuisce la capacità toracica." (Tratto da: Giacomo Lauri-Volpi - "Misteri della voce umana", 1957 - pag. 76) La respirazione migliore nel Canto Lirico quindi è senz'altro bassa e ben regolata dai muscoli addominali, ed è la prima solida base su cui, assieme alla totale libertà laringea, si deve costruire una salda Tecnica Vocale senza la quale nulla sarà possibile. - M^o Astrea Amaduzzi

Domande sulla tecnica vocale? Scrivici!
redazione.belcantoitaliano@gmail.com



Per il tuo spazio pubblicitario scrivici.
redazione.belcantoitaliano@gmail.com

MOTTI DEI GRANDI SULLA TECNICA VOCALE

a cura del M° Mattia Peli

LAURI-VOLPI SUL FUNZIONAMENTO PRATICO DELLA RESPIRAZIONE DIAFRAMMATICO-COSTALE

Il corpo vitale della voce è l'aria. Senz'aria non si respira; senza respiro non si canta. E non si vive.

(...) Saper respirare è saper cantare. Va notato che vari trattati di fonetica e di pedagogia vocale non s'accordano "sul metodo di respirazione". (...) Tutti si diffondono sui particolari fisici e fisiologici e sulle nomenclature tecniche degli organi della respirazione, della fonazione e delle risonanze.

Ma non v'è chi dia all'artista l'idea sintetica e costruttiva della tecnica vocale. (pag. 73)

Nella "respirazione artistica", il soffio è regolato dalla volontà ed è basato sopra il movimento diaframmatico-costale inferiore della respirazione automatica, allo stato di quiete, con la differenza che la "cintura" formata dai vari muscoli dell'addome deve mantenere la sua funzione per la durata del duplice atto respiratorio in virtù del freno inspiratorio nell'allontanamento volitivo e nel riavvicinamento cosciente della parete addominale, dalla colonna e verso la colonna vertebrale.

Nell'inspirazione il diaframma si contrae e, abbassandosi, comprime i visceri addominali, mentre la cavità toracica aumenta di ampiezza; nell'espiazione, il diaframma si rilascia e i visceri addominali, compressi dalla parete addominale, lo sospingono verso l'alto, mentre diminuisce la capacità toracica. (pag. 76)

Il "freno espiratorio costale" è di gran lunga più efficiente ed efficace del "freno inspiratorio diaframmatico", anch'esso fondamentale. Tra freno diaframmatico e freno della cintura muscolare toracico-addominale si stabilisce il "conflitto dei contrari". (...) Dunque, diaframma e cintura muscolare, in lotta fra loro e insieme associati dall'armonia delle facoltà superiori dell'anima, determinano il flusso aereo, parte del quale sarà tramutato in voce laringea e in risonanza di voce melodica.

E qui sorge un altro contrasto: quello delle opinioni, tra loro avverse, degli scienziati della voce. Ma il cantore deve prescindere da elucubrazioni analitiche e applicare l'opinione che nasce dall'esperienza viva del canto e dalle urgenze di problemi che talvolta si presentano improvvisi alla ribalta, nel pieno svolgimento dell'azione scenica e del canto. (pagg. 77-78) [da: Giacomo Lauri-Volpi - "Misteri della voce umana", 1957]



Nella foto: Lauri - Volpi canta con De Luca al pianoforte